SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

1^a (Presidenza e Interno)

e

3^a (Esteri)

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 1967

Presidenza del Presidente della 1^a Comm.ne
SCHIAVONE

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
l'interno Amadei.*

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE REDIGENTE

« Norme sui passaporti » (1775).

(Seguito della discussione e rinvio).

Le Commissioni riunite proseguono l'esame degli articoli del disegno di legge.

Il relatore, senatore Battino Vittorelli, illustra i risultati cui è pervenuta la sottocommissione incaricata dello studio delle norme ancora controverse.

Il senatore Gianquinto dà atto al relatore dell'impegno posto e della sensibilità dimostrata nel valutare gli argomenti dell'opposizione ed afferma che la sottocommissione ha proficuamente operato, migliorando notevolmente il testo originario del disegno di legge: osserva peraltro che talune disposizioni, pur accettabili sul piano delle esigenze pratiche, appaiono molto discutibili sotto il profilo giuridico e costituzionale.

Successivamente il senatore Ajroldi chiede al relatore notizie e schiarimenti, in particolare, sul nuovo testo dell'articolo 6; il senatore Sibille formula osservazioni su talune norme del provvedimento, mentre i senatori Petrone e D'Angelosante manifestano forti perplessità sull'articolo 6.

Il senatore Battino Vittorelli replica ampiamente agli oratori intervenuti nel dibattito, fornendo ulteriori schiarimenti sul testo dell'articolo 6 predisposto dalla sottocommissione e sollecitando le Commissioni riunite a superare eventuali dubbi, non attinenti alla sostanza del provvedimento, ma ispirati ad un perfezionismo giuridico talvolta in contrasto con la realtà politica.

Dopo che il sottosegretario Amadei ha dichiarato di associarsi pienamente alle considerazioni del relatore, l'articolo 6 viene approvato in un nuovo testo: il primo comma dell'articolo risulta immutato rispetto alla formulazione originaria, mentre il secondo ed il terzo comma sono sostituiti coi seguenti:

« L'Ufficio competente, entro quindici giorni dal ricevimento della domanda, corredata dalla prescritta documentazione, rilascia il passaporto, richiede, ove necessario, il completamento dell'istruttoria, o rigetta la istanza, indicando le cause che ostano al rilascio.

« Ove si renda necessario il completamento dell'istruttoria, il termine di cui sopra, previa comunicazione all'interessato, è prorogato di altri quindici giorni.

« Il passaporto è consegnato al richiedente tramite l'Ufficio cui la domanda è stata pre-

sentata o anche direttamente dall'Ufficio competente per il rilascio ».

Sull'articolo 7 si apre poi un ampio dibattito.

I senatori Gianquinto, Scoccimarro e D'Angelosante sostengono l'opportunità di sopprimere le lettere *a*), *b*) e *c*) del secondo comma, la cui formulazione, a loro avviso, è ambigua e tale da poter dare luogo ad abusi di potere.

Dopo che il relatore, senatore Battino Vitorelli, ha chiarito la portata delle norme di cui è proposta la soppressione, le Commissioni decidono di rinviare alla prossima seduta la trattazione dell'articolo 7, proseguendo nell'esame e nella votazione degli altri articoli.

L'articolo 8 — avendo le Commissioni respinto un emendamento sostitutivo proposto dal senatore Gianquinto — è approvato in un nuovo testo così formulato:

« Contro i provvedimenti delle Autorità delegate ai sensi dell'articolo 4 è ammesso ricorso al Ministro degli affari esteri, nel termine di trenta giorni dalla data di notificazione o di ricezione della comunicazione amministrativa del provvedimento di rigetto previsto dall'articolo 6. Sul ricorso il Ministro degli affari esteri provvede con decreto motivato.

« Trascorsi i trenta giorni dalla data di presentazione del ricorso senza che la decisione del Ministro degli affari esteri sia stata comunicata al domicilio eletto nel ricorso, decorre il termine per l'impugnativa in sede giurisdizionale.

« Detto termine è fissato in 45 giorni quando la sede dell'Autorità competente al rilascio del passaporto si trovi in un Paese extra-europeo.

« Contro i provvedimenti delle Autorità delegate ai sensi dell'articolo 4, lettera *a*), per i motivi ostativi enunciati nell'articolo 3, l'interessato può presentare ricorso, in via alternativa, al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio, negli stessi termini di cui ai precedenti commi ».

Successivamente, dopo avere accantonato la discussione degli articoli 9 e 10, le Commissioni riunite approvano il primo comma dell'articolo 11, sopprimendone il secondo. L'articolo 12 viene approvato nel testo ori-

ginario, mentre l'articolo 13 è approvato, secondo le proposte della sottocommissione, con un emendamento sostitutivo del quarto comma.

L'articolo 14, dopo la reiezione di un emendamento soppressivo al primo comma presentato dal senatore Sibille, è approvato nel testo originario; così pure l'articolo 15.

L'articolo 16 viene approvato con una modificazione formale al primo comma, mentre gli articoli 17, 18 e 19 sono approvati nel testo originario.

All'articolo 20, le Commissioni riunite accolgono le proposte della sottocommissione, modificando il secondo ed il terzo comma nel senso di inasprire le pene in essi previste, e sopprimendo il quarto comma.

Gli articoli 21, 22 e 23 sono approvati senza alcuna modificazione, ed è anche approvata una norma transitoria del seguente tenore:

« Fino a quando non verranno istituiti i Tribunali amministrativi regionali di cui all'articolo 125 della Costituzione, la competenza a decidere sui ricorsi previsti dal quarto comma dell'articolo 8 è deferita al tribunale del capoluogo di provincia dove ha sede l'autorità che ha denegato il rilascio del passaporto.

« Il tribunale decide in camera di consiglio, sentito, ove richiesto, l'interessato e senza necessità di ministero di procuratore o di avvocato.

« La decisione del tribunale è inappellabile.

« Contro i provvedimenti delle Autorità delegate ai sensi dell'articolo 4, lettera *b*), il ricorso in via alternativa, di cui al precedente comma, è deferito, con le stesse modalità, alla competenza del tribunale del capoluogo della provincia dell'ultima residenza dell'interessato nel territorio della Repubblica.

« Il tribunale adito decide entro il termine di 30 giorni dalla presentazione del ricorso ».

Il seguito della discussione viene infine rinviato alla seduta di domani, nel corso della quale sarà proseguito l'esame degli articoli accantonati.

La seduta termina alle ore 12,45.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 1967

Presidenza del Vicepresidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Vittorino Colombo e Athos Valsecchi.

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

IN SEDE REFERENTE

« **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 1967, n. 504, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma secondo, della Costituzione, concernente l'applicazione di un regime di scambi per talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli** » (2337), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Il senatore Trabucchi, facente funzione di relatore, illustra il decreto-legge in titolo, inteso ad armonizzare il nostro regime daziario con le norme del regolamento comunitario del 27 ottobre 1966, n. 160/66, relativo all'instaurazione di un regime di scambi per talune merci risultanti dalla trasformazione dei prodotti agricoli. Egli illustra altresì le modificazioni apportate dalla Camera in sede di esame del disegno di legge di conversione, che si riferiscono agli articoli 6 e 12 del decreto, e si sofferma sul procedimento con cui vengono recepiti nella nostra legislazione i regolamenti comunitari, del quale altra volta si è occupata la Commissione. Conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Quindi, senza dibattito, la Commissione conferisce al relatore l'incarico di riferire all'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore della Chiesa parrocchiale di Sant'Ulderico in Parma una porzione di metri quadrati 670 del compendio patrimoniale disponibile dello Stato sito in Parma, piazzale Santa Fiora (area di rispetto del Chiostro di Sant'Ulderico)** »,

(1629), d'iniziativa del deputato Buzzi, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione con modificazioni).

Riferisce brevemente il senatore Conti, il quale fa presente che, durante l'iter del provvedimento, si è verificata una situazione nuova: infatti, una parte del terreno da venderci alla parrocchia di Sant'Ulderico si è resa necessaria per il completamento di un edificio scolastico costruito dal comune. Per tale motivo, il compendio da vendere è stato diviso in due parti, una delle quali destinata alla parrocchia indicata e l'altra al comune. Il senatore Conti propone perciò di approvare il disegno di legge con le modificazioni occorrenti per tener conto della nuova situazione.

Il senatore Giacomo Ferrari si dichiara anch'egli favorevole, osservando che tutte le parti interessate hanno già raggiunto l'accordo; parimenti favorevole si dichiara il sottosegretario Vittorino Colombo.

La Commissione approva quindi i tre articoli del disegno di legge con le modificazioni suggerite dal relatore, ed approva altresì un articolo aggiuntivo proposto dal senatore Fortunati (volto ad eliminare la *vacatio legis*) nonchè il disegno di legge nel suo complesso. In conseguenza degli emendamenti apportati, anche il titolo del provvedimento risulta modificato.

« **Autorizzazione a vendere a trattativa privata all'Amministrazione provinciale di Brindisi ed al Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi i compendi patrimoniali denominati " Caserma Ederle ", " Caserma Manthonè " e " Deposito nafta Marina militare del Seno di Levante ", con riassegnazione del relativo ricavo allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa** » (1907), d'iniziativa del senatore Perrino.

(Seguito della discussione ed approvazione).

Dopo che il presidente Martinelli, relatore, ha brevemente ricordato le precedenti fasi della discussione, prende la parola il senatore Perrino; egli insiste sui vantaggi che deriverebbero per lo sviluppo della città di Brindisi dall'acquisizione dei beni indicati in titolo, e prende atto dell'opposizione del Ministero della difesa a cedere il compendio « Deposito nafta Marina militare del Seno di Levante ». Per quanto riguarda gli altri due complessi immobiliari,

il senatore Perrino dichiara che la stima dell'ufficio tecnico erariale è eccessiva e che, perciò, è opportuna la riduzione del prezzo proposta nel disegno di legge.

Il senatore Roda osserva che le stime degli uffici tecnici erariali sono sempre state mantenute dalla Commissione; tuttavia si dichiara disposto a consentire ad una eccezione, a condizione che ciò non costituisca precedente. Il sottosegretario Colombo, presso atto della rinuncia alla cessione di una parte dei beni, dichiara che il Governo non può consentire alcuna riduzione di prezzo, in quanto ciò rappresenterebbe la violazione di un principio, che non può essere ammessa neanche per favorire un ente locale.

La Commissione approva quindi l'articolo 1, con l'indicazione di un nuovo prezzo dei due complessi ceduti conforme alla stima dell'ufficio tecnico erariale; sopprime l'articolo 2 riguardante la cessione del terzo dei complessi indicati in titolo; approva l'articolo 3 con la soppressione del primo comma, proposta dal senatore Fortunati (tale disposizione prevedeva l'assegnazione del ricavato della vendita allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa). Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso, con un titolo modificato in conseguenza degli emendamenti apportati.

« **Parificazione alle cartelle fondiari delle obbligazioni emesse dalla sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca nazionale del lavoro** » (1645), d'iniziativa dei senatori Angelilli ed altri.

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Banfi, ricorda brevemente la precedente discussione e fornisce dati analitici sulle operazioni creditizie compiute dalla sezione speciale della Banca nazionale del lavoro, rinnovando quindi la proposta di approvazione del disegno di legge.

Il sottosegretario Colombo si dichiara favorevole al provvedimento e suggerisce un emendamento aggiuntivo all'articolo unico, per escludere i benefici fiscali connessi con l'equiparazione delle obbligazioni alle cartelle fondiari.

La Commissione approva quindi l'articolo unico, con la modificazione suggerita dal rappresentante del Governo.

« **Sistemazione dell'eccedenza di spesa relativa alle indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni effettuate nel territorio nazionale durante gli esercizi passati, nell'interesse dell'Amministrazione periferica delle imposte dirette** » (1840).

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Maier riferisce brevemente sul disegno di legge, che si propone di sanare la situazione sorta in conseguenza delle eccedenze di spesa per missioni effettuate dal personale delle imposte dirette negli esercizi passati. Il relatore, chiedendo l'approvazione del disegno di legge, invita il Governo a provvedere affinché in futuro non si ripetano situazioni del genere. Il sottosegretario Colombo fornisce assicurazioni in proposito.

Approvato l'articolo 1, sull'articolo 2, riguardante la copertura, si svolge un breve dibattito, nel quale intervengono il presidente Martinelli, il senatore Trabucchi ed il relatore. A conclusione, viene stabilito di aggiungere nell'articolo stesso l'espressa deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, in quanto la copertura è fatta con stanziamenti dell'esercizio 1965.

Così modificato, il provvedimento è approvato nel suo complesso.

« **Modificazione alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265, istitutiva del Fondo di assistenza per i finanziari** » (2090).

(Discussione ed approvazione).

Riferisce brevemente il presidente Martinelli, raccomandando l'approvazione del disegno di legge, volto a rendere possibile la liquidazione delle indennità di buonuscita agli eredi delle guardie di finanza decedute per cause di servizio; ciò non è consentito dalle norme in vigore e, pertanto, il disegno di legge viene a rimediare ad una situazione incresciosa.

In senso favorevole al disegno di legge parla anche il senatore Pellegrino, il quale osserva che, semmai, il provvedimento è tardivo.

Dopo una breve richiesta di chiarimenti del senatore Maier, alla quale risponde il sottosegretario Valsecchi, la Commissione approva l'articolo unico.

« **Adeguamento del contributo ordinario dell'Amministrazione dei monopoli di Stato a favore dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi** » (1139).

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Pecoraro riferisce brevemente sul disegno di legge, dichiarandosi convinto della necessità assoluta di aumentare il contributo all'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi. Dopo un breve intervento del senatore Pellegrino, il sottosegretario Valsecchi suggerisce che la decorrenza del provvedimento sia spostata dal 1965 al 1967, modificando di conseguenza gli articoli 1 e 2. Dopodichè la Commissione approva il provvedimento con le modifiche suggerite dal Sottosegretario.

« **Istituzione delle indennità di imbarco e di navigazione per il personale della Guardia di finanza** » (2042), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

In sostituzione del senatore Trabucchi, riferisce brevemente il presidente Martinelli, raccomandando l'approvazione del disegno di legge, che prevede l'istituzione di un'indennità di imbarco a favore della Guardia di finanza, secondo un criterio di perequazione nei confronti della Marina militare, che già gode di tale beneficio. A favore del disegno di legge si pronuncia anche il senatore Pellegrino; la Commissione approva quindi il provvedimento senza modificazioni.

« **Norme interpretative della legge 29 dicembre 1949, n. 955, concernente provvedimenti in materia di imposta generale** » (2283), d'iniziativa dei senatori Genco ed altri.

(Discussione e rinvio).

Dopo una breve esposizione introduttiva del presidente Martinelli, relatore, prende la parola il senatore Genco, il quale illustra dettagliatamente i motivi che lo hanno indotto a presentare il provvedimento, volto ad ovviare ad una discriminazione nel trattamento, ai fini dell'IGE, di alcuni prodotti dell'industria marmifera. Quindi il sottosegretario Valsecchi chiede che la discussione sia rinviata e tale richiesta è accolta dalla Commissione.

« **Vendita d'urgenza dei mezzi di trasporto sequestrati in occasione di contrabbando** » (1698), di iniziativa dei senatori Valsecchi Pasquale ed altri.

(Discussione ed approvazione).

In sostituzione del relatore Cuzari, riferisce brevemente il presidente Martinelli, raccomandando l'approvazione del disegno di legge, che prevede la vendita di urgenza di mezzi di trasporto sequestrati nella repressione del contrabbando. Nella situazione attuale infatti — precisa il Presidente — tali mezzi vengono venduti con eccessivo ritardo, per cui il ricavato delle vendite non giunge quasi mai a coprire neppure le spese di custodia.

A favore del disegno di legge si pronuncia il senatore Pellegrino, mentre il sottosegretario Valsecchi suggerisce alcune modifiche di carattere formale agli articoli 1 e 3 ed un nuovo testo dell'articolo 2.

Il disegno di legge è quindi approvato con le modifiche proposte dal rappresentante del Governo.

La seduta termina alle ore 12.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 1967

Presidenza del Vicepresidente
ZANE

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Calvi e per la marina mercantile Martinez.

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Miglioramento delle pensioni e sistemazione della Cassa nazionale della previdenza marinara** » (1393), d'iniziativa dei senatori Adamoli ed altri.

« **Riordinamento della previdenza marinara** » (2325), approvato dalla Camera dei deputati.

« **Adeguamento delle competenze medie della gestione marittimi della Cassa di previdenza marinara** » (1357), d'iniziativa dei senatori Adamoli ed altri.

(Seguito della discussione; approvazione del disegno di legge n. 2325, con assorbimento dei disegni di legge nn. 1393 e 1357).

La Commissione prosegue la discussione congiunta dei tre disegni di legge.

Il senatore Jannuzzi informa di essersi interessato per accertare le possibilità di un maggiore intervento finanziario dello Stato a favore della previdenza marinara, ma precisa di non avere avuto indicazioni concrete da parte del Ministero del tesoro; poichè, tuttavia, non sono mancate le assicurazioni di buona volontà per una favorevole soluzione della questione, egli sottopone alla Commissione un ordine del giorno — firmato da lui e dal senatore Molinari — nel quale si invita il Governo a presentare, entro il corrente anno, un disegno di legge che aumenti il concorso dello Stato e conseguentemente riduca le contribuzioni a carico delle piccole aziende di pesca.

A sua volta il senatore Molinari auspica che, nell'attesa del nuovo provvedimento, possa essere temporaneamente sospesa la riscossione dei contributi maggiorati.

Replica quindi agli oratori intervenuti il relatore Macaggi, il quale, dopo avere ricordato, ancora una volta, che il disegno di legge n. 2325 è frutto di laboriose trattative svolte in sede sindacale e pertanto, come tutti i compromessi, non è esente da difetti e lacune su punti particolari, afferma che esso rappresenta comunque, nel suo insieme, una notevole conquista nel campo della previdenza marinara e merita, per tale ragione, di essere confortato dal voto favorevole della Commissione. Dopo essersi dichiarato favorevole alla proposta del senatore Adamoli per la concessione di un acconto sui futuri miglioramenti, il relatore afferma di convenire altresì sulla necessità di risolvere al più presto i problemi contributivi della piccola pesca e aderisce pertanto all'ordine del giorno presentato dai senatori Jannuzzi e Molinari.

Prende successivamente la parola il sottosegretario Calvi, il quale, dopo aver invitato la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera, allo scopo di non prolungare ulteriormente le attese dei pensionati, dichiara che non si opporrà alla votazione di un ordine del giorno volto a sollecitare più cospicui interventi statali a favore della previdenza marinara. Per quanto riguarda la possibilità della concessione di un acconto, l'onorevole Calvi, pur non nascondendo le difficoltà tecniche relative, assicura che il Mi-

nistro del lavoro interverrà presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale nel senso indicato.

Anche il sottosegretario Martinez auspica una sollecita approvazione del provvedimento e dichiara che il Ministro della marina mercantile non mancherà di intervenire per una favorevole soluzione di tutti i problemi dei pescatori.

Vengono quindi approvati i due ordini del giorno seguenti, sottoscritti da tutta la Commissione:

« La 10^a Commissione del Senato, nell'approvare il disegno di legge n. 2325 sul riordinamento della previdenza marinara, riconosciuto che l'aumento delle contribuzioni che esso prevede nel settore della pesca importa un onere che incide profondamente e negativamente sulla economia delle aziende di pesca e specialmente delle piccole e medie, a sostegno delle quali sono, peraltro, rivolti interventi statali in varie forme, onde appare opportuno tener conto, con coerenza, del complesso delle loro condizioni, non gravandole eccessivamente di oneri in contrasto coi benefici loro riconosciuti; che non dovendosi ridurre, per motivi economici e sociali evidenti, le prestazioni previste dall'odierno disegno di legge a favore dei lavoratori marittimi, ne consegue la necessità di un nuovo, maggiore sforzo delle pubbliche finanze per contemperare le esigenze della previdenza con le condizioni economiche delle aziende; che a questo fine, mentre occorre dare al Governo il tempo necessario per il reperimento dei fondi, appare opportuno non ritardare, per tutti i suoi altri effetti, il disegno di legge in discussione; invita il Governo a presentare nel corso del corrente anno un nuovo disegno di legge che aumenti il concorso finanziario dello Stato nella previdenza marinara — settore pesca — e, conseguentemente, riduca le contribuzioni delle aziende nei limiti della sopportabilità economica di esse »;

« La 10^a Commissione del Senato, nell'approvare il disegno di legge n. 2325 sul riordinamento della previdenza marinara, in relazione alla lunga attesa da parte dei vecchi lavoratori del mare dei miglioramenti alle loro pensioni, raccomanda al Governo di intervenire presso l'INPS affinché venga

concesso, nel più breve tempo possibile, un congruo acconto sugli arretrati ».

La Commissione approva infine, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, il disegno di legge n. 2325, considerando in esso assorbiti i disegni di legge n. 1393 e 1357.

La seduta termina alle ore 10,40.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 1967

Presidenza del Presidente
JANNUZZI

La seduta ha inizio alle ore 9,35.

SUL PROGETTO « ALFA-SUD »

Il presidente Jannuzzi comunica di aver preso contatti con il Ministro delle partecipazioni statali — secondo il mandato ricevuto dalla Giunta nella precedente seduta — in merito alla progettata creazione nel Mezzogiorno, ad iniziativa dell'IRI, di un complesso industriale per la fabbricazione di autoveicoli, denominato « Alfa-Sud ». Il ministro Bo si è dichiarato pronto ad intervenire ad una riunione della Giunta, alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie estive, per riferire sul predetto argomento.

Il senatore Salerno dichiara che farà conoscere il proprio avviso in merito al dibattito argomento, dopo aver inteso l'esposizione del Ministro.

« **Provvedimenti per il completamento del piano di interventi straordinari a favore della Calabria** » (1795), d'iniziativa del senatore Basile.

« **Provvedimenti straordinari per la Calabria** » (1985), d'iniziativa dei senatori Militerni ed altri.

« **Provvedimenti per l'attuazione di un piano organico di difesa del suolo in Calabria** » (2199), di iniziativa dei senatori Scarpino ed altri.

(Rinvio dell'esame).

Il Presidente comunica di aver avuto conferma dal Governo dell'imminente presentazione del disegno di legge governativo recante provvedimenti per la Calabria. Ritiene opportuno, pertanto, un ulteriore rinvio del-

l'esame dei disegni di legge in titolo, al fine di consentire un dibattito unico.

Il senatore Salerno si dichiara d'accordo con la proposta del Presidente, richiamando fin d'ora l'attenzione della Giunta sulla necessità che tutti i provvedimenti in materia, sia d'iniziativa governativa che parlamentare, siano inquadrati nel programma economico nazionale in corso di approvazione.

L'esame dei disegni di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 9,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

1^a (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

e

3^a (Affari esteri)

Venerdì 21 luglio 1967, ore 9,30

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme sui passaporti (1775).

Commissioni riunite

2^a (Giustizia e autorizzazioni a procedere)

e

8^a (Agricoltura e foreste)

Venerdì 21 luglio 1967, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

COMPAGNONI ed altri. — Modifiche agli articoli 21 e 40 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, mosti ed aceti (2151).

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 21 luglio 1967, ore 9,15

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Disposizioni varie riguardanti l'organizzazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (2328) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati MENGOZZI ed altri. — Modifica dell'articolo 17 della legge 22 luglio 1966, n. 614, recante interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (2342) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Venerdì 21 luglio 1967, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Estensione delle agevolazioni di cui all'articolo 4, secondo comma, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 settembre 1946, n. 88, alle società esercenti servizi di trasporto aereo, costituite senza la partecipazione dello Stato o dell'IRI (2315) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati ALESSANDRINI ed altri. — Nuova disciplina delle abitazioni costruite a norma della legge 14 novembre 1961, n. 1288 (2321) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Autorizzazione di spesa per la concessione di un contributo per la costruzione di un bacino di carenaggio in Taranto (2322) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati ZACCAGNINI ed altri. — Aumento del contributo dello Stato per il completamento del porto-canale Corsini e dell'annessa zona industriale di Ravenna (2326) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Esecuzione di un programma di costruzioni e di opere in conto della seconda fase del piano decennale autorizzato dalla legge 27 aprile 1962, n. 211, per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato (2327) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Disposizioni varie riguardanti l'organizzazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (2328) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. DERIU e DE LUCA Angelo. — Sovvenzioni alle ferrovie concesse in Sardegna per l'esecuzione di lavori di razionalizzazione di provvista di materiali (2249).

8. Deputati SAMMARTINO e FORTINI. — Modifica al termine di validità del foglio di via per la circolazione degli autoveicoli, di cui all'articolo 64 del testo delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (2115) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8ª Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Venerdì 21 luglio 1967, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

TORTORA e CARELLI. — Modifica dell'articolo 62 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme sulla repressione delle frodi nella preparazione o nel commercio dei mosti, vini ed aceti (1609).